

GRANDI FIRME

Tutti i negozi già riaperti per recuperare le perdite

VENEZIA - In città ieri i negozi erano aperti ai turisti, come sempre. Tra Rialto e san Marco la gente non mancava, molti con gli stivali ai piedi, giusto per stare tranquilli, anche se non c'era bisogno. Nei negozi pavimenti tirati a lucido e un forte odore di detersivo facevano intuire pulizie di fondo. L'unica eccezione era il negozio "Gas", a fianco del teatro Goldoni, allagato a tal punto da esser ancor inagibile. Benetton, Promod, Coin, Stefanel, Batta, Golden Point, Disney Store: tutti aperti e in perfetto ordine. Quasi nulla fosse successo. E invece i visi stanchi delle commesse tradivano quanto successo: due giornate di lavoro con straordinari. Due chiacchiere con le commesse fanno capire che per loro sono state due giornate davvero difficili. Tutte indaffarate a risistemare la merce sugli scaffali, direttori dei negozi a verificare la merce nei magazzini, non doveva mancare nulla. Il Natale si avvicina e bisogna rimediare alle perdite. Tanto affanno è spiegato dalle giovani commesse, che dicono solo il nome perché non autorizzate a parlare con la stampa: «È partito un ordine - racconta Maria Stella - non si devono tenere i negozi chiusi nemmeno per un solo giorno». Il commercio non segue le leggi fisiche delle maree ma quelle del mercato: bisogna vendere la merce, anche se c'è stata l'acqua alta.

